



Arco | Alto Garda



Consiglieri Per l'opposizione Pallaoro e Bresciani

«Andreasi si assuma le proprie responsabilità»

Pums, Pallaoro e Bresciani: «Pinch point abusivi»



Pinch vandalizzato Un pinch point vandalizzato da ignoti per protesta

Viabilità

I consiglieri di opposizione denunciano: il segretario comunale ha confermato irregolarità e serve chiarezza

di **Gianluca Ricci**

ARCO «Arrivati a questo punto, noi ci aspettiamo una precisa assunzione di responsabilità da parte dell'assessore Andreasi, perché siamo stufi di essere accusati ingiustamente di dire cose false»: questo il perentorio ultimatum lanciato dai consiglieri comunali di opposizione Stefano Bresciani, Oscar Pallaoro e Stefano Tamburini a proposito del papocchio burocratico in cui si è invischiata la vicenda dei famigerati pinch point. «In quanto consiglieri comunali – hanno osservato – siamo tenuti a segnalare alle autorità competenti eventuali atti illegittimi». E poiché, nonostante la richiesta avanzata più volte, i consiglieri non sono ancora entrati in

possesso delle autorizzazioni che dovrebbero stare alla base dell'avvio del processo di installazione dei dissuasori, continuano a ritenere quei manufatti abusivi. Ieri il segretario comunale ha provveduto ad inviare a Stefano Bresciani tutti gli incartamenti in suo possesso. Incartamenti che però, a detta del destinatario, non rischiarano il quadro complessivo, ma anzi lo complicano ulteriormente. «Purtroppo – ha spiegato quest'ultimo – abbiamo dovuto prendere atto che tutti i provvedimenti, sia l'ordinanza del 29 dicembre pervenuta nei giorni scorsi sia quelli appena spediti, sono datati e in alcuni casi anche protocollati parecchi giorni dopo l'inizio dei lavori. Infatti la nuova ordinanza, quella relativa

all'istituzione dei sensi unici dinamici alternati, è del 22 febbraio mentre il parere della Polizia locale in merito alla conformità della cartellonistica è del 21 febbraio e fa riferimento ad

Il Comune ha indetto un incontro pubblico sul Pums mercoledì prossimo alle 20.30 alla sala consiliare al Casinò

una richiesta fatta dal Comune il 14 febbraio. Inoltre – ha proseguito Bresciani – non si trova ancora traccia né del parere del servizio strade della Provincia né della richiesta di

autorizzazione di competenza. Nella documentazione è stato spedito anche un estratto della relazione tecnico illustrativa del Pums di Arco, ma si tratta solo di un documento di indirizzo. Infine non abbiamo trovato alcun riscontro per quanto riguarda il progetto avallato dal dirigente dell'area tecnica e per questo abbiamo richiesto il suo protocollo e il titolo edilizio». Alla fine Bresciani e Pallaoro hanno preso contatto con il segretario generale, il quale ha tentato una difesa di carattere amministrativo, sostenendo che si tratta di opere che, non avendo carattere permanente, sono state realizzate in questo modo secondo una prassi consolidata, peraltro non del tutto corretta. L'autorizzazione provinciale sarebbe stata resa inutile dalla

richiesta di presa in carico da parte del Comune di quella strada, operazione che dovrebbe avvenire in questi giorni. «Ma non essendoci mai stata l'autorizzazione iniziale – ha concluso Bresciani – quei pinch point continuano ad essere abusivi e non potrà mai essere rilasciata un'autorizzazione in sanatoria. E comunque il segretario ha ammesso che nell'operazione ci sono state alcune mancanze». «Se dunque il segretario ha preso atto di tutto ciò – ha incalzato il consigliere Oscar Pallaoro – pretendiamo che ci sia un atteggiamento identico anche da parte della politica: questa vicenda è stata gestita fin da principio con una superficialità intollerabile, fra dichiarazioni, post imbarazzanti e comunicati stampa di soggetti diversi. Tutto ciò ci spinge a continuare nel nostro operato finché il sindaco o l'assessore non si assumeranno le loro responsabilità. Inoltre – ha concluso Pallaoro – non vorrei lasciare in secondo piano il discorso sicurezza: in due mesi di pinch point ci sono stati più incidenti di quanti ne siano accaduti nei cinque anni precedenti. È già chiaro fin da ora che questo esperimento svolto in maniera del tutto raffazzonata non funziona: quindi chiediamo l'immediato ripristino della viabilità precedente». Una premessa tutt'altro che conciliante, insomma, al previsto incontro pubblico sul Pums che si svolgerà mercoledì 28 febbraio alle 20.30 presso la sala consiliare del Casinò alla presenza dell'assessore Gabriele Andreasi e dell'ingegner Francesco Seneci, progettista del piano.